

Garante dei diritti
delle persone limitate
nella libertà personale

Via Settembrini 32
20124 Milano

Telefono 02-7740 5190/02-2052 0855
Fax 02-2052 0136
garante@provincia.milano.it



Provincia
di Milano

Per ricordare Vittorio Foa



foto tratta da: <http://georgiamada.splinder.com/tag/vittorio+foa>

Ieri, 20 ottobre 2008, si è spento Vittorio Foa.

Condannato nel 1936, all'età di 25 anni, dal Tribunale Speciale Fascista a quindici anni di reclusione, restò in prigione per oltre otto anni, condividendo la cella con Ernesto Rossi, Massimo Mila e Riccardo Bauer.

Fu deputato alla Costituente per il Partito d'azione.

Nel 1949, su sollecitazione di Piero Calamandrei, fra i padri costituenti della neonata Repubblica italiana, così scrisse del carcere¹:

«L'architettura delle carceri, con quell'accavallarsi di muraglie lisce e respingenti, non serve solo a segregare i delinquenti dal mondo esterno, ma è fatta in modo da scoraggiare qualsiasi interessamento morale del pubblico a quel che succede dentro, è fatta in modo da placare nel disinteressamento totale le coscienze eventualmente turbate. Dopo la mia liberazione sono passato molte volte sotto le mura di una prigione e non mi sono mai sognato di rivolgere un pensiero ai reclusi né mai ho tentato (pur avendone la possibilità e fors'anche il dovere morale) di visitare qualche stabilimento. Le carceri costituiscono un mondo a parte. Viviamo in letizia ed infischiamoci di quel che succede là dentro.»

Alla rilevanza storica dei suoi scritti sul carcere - come di quelli, raccolti nella stessa rivista, di Ernesto Rossi, Riccardo Bauer, Gaetano Salvemini, Carlo Levi, - "si abbina, con un paradosso solo apparente, la loro totale «astoricità»: nel loro nucleo centrale, e per quel che dicono di essenziale sul carcere, potrebbero essere stati vergati cent'anni prima, o cinquant'anni dopo".²

Scritti che, come scrisse Pietro Calamandrei nell'introduzione al volume, rimangono "motivo di fierezza per chi ora può ricordare vivo di averli affrontati (questi inumani orrori, ndr) in difesa di un'idea; ma che sarebbero, per quel governo che conoscendoli continuasse d'ora innanzi a non far nulla per portarvi rimedio, motivo di infamia".

Giorgio Bertazzini

Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà – Provincia Milano

Patrizia Ciardiello

Direttore Ufficio Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà – Provincia Milano

¹ V. Foa, Psicologia carceraria, in "Il Ponte", rivista mensile di politica e letteratura diretta da Pietro Calamandrei, anno V – n.3, marzo 1949, La Nuova Italia, Firenze, pag. 302, ristampa anastatica a cura dell'Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti internazionali – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Ministero della Giustizia – Volume allegato alla Rassegna penitenziaria e criminologica, numero speciale 2002.

² T. Padovani, Il carcere fra storia e ragione, in Carceri: esperienze e documenti. La ristampa anastatica de «Il Ponte», marzo 1949, Rassegna penitenziaria e criminologica, nuova serie, anno VI, numero speciale 2002, p.15.